

Il racconto di nonna Alfonsina

Alla fine della seconda guerra mondiale, la mia nonna Alfonsina aveva quattro anni e abitava a Buda, una piccola frazione del comune di Medicina in provincia di Bologna in un casolare che si chiamava P.R.E. (podere) Buda Nuova e ci viveva insieme al suo papà Mario, la sua mamma Irma, la sua sorella Imelde, lo zio Guido e la sua nonna Olimpia.

In quel periodo c'era miseria e la mamma Irma le cuciva dei vestitini con avanzi di stoffa, quindi aveva sempre dei vestiti multi color.

Alla mia nonna piaceva giocare con una piccola ^{P.}cariola di legno che le aveva regalato un amico del suo papà che si chiamava Bussolari Nello e la riempiva con la ghiaia del cortile. Però i suoi genitori non le permettevano di andare in giro a giocare con la ^{P.}cariola perché avevano paura che gli aeroplani che passavano in cielo le sparassero.

Una sera la nonna Alfonsina notò che la sua mamma, quando cucinava, preparava sempre un piatto in più e quando erano tutti a tavola si alzava e col piatto in più usciva. Incuriosita la mia nonna iniziò a chiedere spiegazioni e siccome nessuno le voleva dire nulla, una sera la seguì. Vide che entrava in cantina ed appoggiava il piatto sotto un tino gigante rovesciato che era appoggiato su tre pezzi di legno. Piano piano senza farsi vedere dalla sua mamma rientrò in casa ma, il giorno dopo curiosa tornò in cantina e si infilò sotto il tino. Dentro al tino c'era nascosto l'amico del papà, Nello che la mandò via subito.

La mia nonna se ne andò e chiese spiegazioni alla sua mamma che le disse che era un segreto e che non ne doveva parlarne con nessuno e le proibì di tornare in cantina, era arrabbiatissima!

Dopo qualche giorno notò che la porta della cantina non era più chiusa, andò a vedere se Nello era ancora nascosto lì sotto, non c'era più!

La nonna Alfonsina mi ha spiegato che Nello si era nascosto perché aveva paura che i Tedeschi lo trovassero e lo uccidessero e quando lei aveva scoperto il nascondiglio, siccome non era più sicuro, si era nascosto da un'altra parte.

Mi ha anche raccontato che Bussolari Nello ha vissuto ancora tanti anni ed ha lavorato per tanti anni come operaio della corrente elettrica presso il Comune di Medicina.

A me piace tantissimo ascoltare le storie di mia nonna, ne ha combinate di tutti i colori! Dicono che io assomigli a lei!

Giulia Dall'Olmo Casadio
V° B scuole Zanardi